

### NUOVE PROSPETTIVE PER LA PROFESSIONE

Intervenire prima che la libera professione di architetto sia definitivamente soppressa!

Il grido di allarme è stato lanciato dall'arch. Paolo Grassi, presidente di Federarchitetti, in una recente intervista per il quotidiano Il Giornale nell'allegato dossier.

Nell'articolo **Grassi** ha sottolineato lo stato di sofferenza delle professioni tecniche e degli architetti liberi professionisti in particolare, tracciando le maggiori problematiche sulle quali **Federarchitetti** ha documentato la propria attenzione.

Gli aspetti più rilevanti, evidenziati dall'associazione sindacale come un ostacolo per la libera professione, sono inerenti la mancata riforma delle professioni con la distinzione delle competenze e degli status professionali, il mancato controllo ordinistico sui tecnici degli enti locali, l'anomalo espletamento dei lavori pubblici, la necessità del riconoscimento degli onorari per il completamento delle pratiche pubbliche e private, la congruità delle parcelle sui ll.pp. a fronte di ribassi privi di logica motivazione, la necessaria regolamentazione dell'istituto del concorso per l'accesso alla professione dei giovani architetti.

Per far fronte ai necessari cambiamenti, la struttura della libera professione è in rapida evoluzione; la rappresentanza degli architetti, riconosciuta parte sociale, opera con le altre professioni in **Confedertecnica**, è firmataria del CCNL dei dipendenti degli studi professionali, è collegata ai fondi per la formazione continua, la pensione e l'assistenza sanitaria complementaria.

L'operatività di **Federarchitetti** è inoltre integrata con attività di formazione mirata, nei settori della biotecnologia e risparmio energetico, project-financing, sicurezza, qualità edilizia, urbanistica, procedure e quant'altro ne costituisce supporto formativo per lo sviluppo di un patrimonio, quello della libera professione, indispensabile al progresso del Paese.